



Allegato A (ITALIA)



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

“Visto da vicino nessuno è normale...”

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA

1. Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

1) *Obiettivi del progetto (*)*

Obiettivo Generale del progetto di Servizio Civile Nazionale “Visto da vicino nessuno è normale...” è quello di rendere massimo il recupero e lo sviluppo delle potenzialità delle persone con disabilità psichica e psichiatrica, attraverso la fruizione di un’offerta formativa, ricreativa e riabilitativa variegata e altamente personalizzata rispetto a peculiarità e situazioni individuali, attuabili anche grazie alla presenza dei giovani Operatori volontari del Servizio Civile a sostegno dell’equipe di lavoro multidisciplinare.

Per ogni obiettivo Specifico individuato è stato realizzato un indicatore capace di dimostrare qualitativamente/quantitativamente se l’obiettivo è stato o meno raggiunto in termini di riduzione del bisogno.

	OBIETTIVI SPECIFICI DESTINATARI: DISABILI Casa Perez	INDICATORE
1	Rispondere alla richiesta territoriale di inserimento assistenziale e sociale	N ° utenti presi in carico nella Residenza Protetta "Casa Perez" Riduzione utenti in lista attesa per inserimento servizi residenziali
2	Favorire l'esplorazione delle proprie potenzialità al fine di incrementare l'autostima, la fiducia nei propri mezzi e capacità	Valutazione della consapevolezza tra il livello di capacità raggiunto e percepito
3	Offrire attività di implementazione delle capacità residue motore e cognitive	Valutazione del raggiungimento del benessere generale
4	Proporre un "clima familiare" che sia spazio di integrazione per riallacciare e costruire rapporti e relazioni.	Valutazione del livello di integrazione e relazione con adulti e gruppo dei pari
5	Promuovere percorsi di orientamento e sostegno alle famiglie degli utenti	N° utenti presi in carico;

Alla fine del progetto del Servizio Civile Nazionale "Casa Perez" le 14 persone con disabilità psichica e psichiatria avranno beneficiato di un ambiente educativo altamente stimolante per il loro benessere globale, in virtù della molteplicità dell'offerta formativa, educativa, riabilitativa realizzata grazie alla presenza di giovani volontari che coadiuveranno l'equipe nella gestione della giornata promuovendo, animando e realizzando attività variegate finalizzate alla realizzazione dei programmi individualizzati.

Per ogni obiettivo Specifico individuato è stato realizzato un indicatore capace di dimostrare qualitativamente/quantitativamente se l'obiettivo è stato o meno raggiunto in termini di riduzione del bisogno.

	OBIETTIVI GENERALI DESTINATARI: DISABILI Centro Diurno AlberoBlu	INDICATORE
1	Rispondere alla richiesta territoriale di inserimento assistenziale e sociale	N ° utenti presi in carico nel Centro Diurno "L'Alberoblu" Riduzione utenti in lista attesa per inserimento servizi diurni
2	Favorire l'esplorazione delle proprie potenzialità al fine di incrementare l'autostima, la fiducia nei propri mezzi e capacità	Valutazione della consapevolezza tra il livello di capacità raggiunto e percepito
3	Offrire attività di riabilitazione motoria e cognitiva	Valutazione del raggiungimento del benessere generale
4	Proporre un "clima familiare" che sia spazio di integrazione per riallacciare e costruire rapporti e relazioni.	Valutazione del livello di integrazione e relazione con adulti e gruppo dei pari
5	Promuovere percorsi di orientamento e sostegno alle famiglie degli utenti	N ° utenti presi in carico;

Alla fine del progetto del Servizio Civile Nazionale "L'Albero Blu" le n ° 20 persone con disabilità psichica e psichiatria avranno beneficiato di un ambiente educativo altamente stimolante per il loro benessere globale, in virtù della molteplicità dell'offerta formativa, educativa, riabilitativa realizzata grazie alla presenza di giovani volontari che coadiuveranno l'equipe nella promozione, animazione e realizzazione di attività variegata finalizzate alla realizzazione dei programmi individualizzati

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- **Il Giovane OPERATORE VOLONTARIO DI Servizio Civile: ruolo e identità**
L'Opera don Calabria di Roma intende promuovere una proposta di **Servizio Civile Nazionale** come esperienza di formazione globale della persona attraverso il contatto diretto con situazioni di forte marginalità sociale, il senso di appartenenza alla vita civile del territorio, ai suoi problemi complessi, sia a livello locale, che nazionale, fornendo una forte esperienza di servizio nei confronti di chi sta ai margini della società e che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, possa positivamente influenzare lo stile nei rapporti interpersonali, dia spunti di scelta professionale e orienti i giovani ai valori della solidarietà, dell'accoglienza della non violenza. L'obiettivo è quello di poter dare ai giovani la possibilità di vivere tale esperienza all'interno di un contesto che li aiuti a formare una coscienza civica e un bagaglio formativo spendibile nella vita futura. Tutto ciò si realizza attraverso la partecipazione a percorsi formativi ad hoc, per favorire lo

scambio, il confronto e la partecipazione e attraverso il lavoro in prima persona all'interno di tutti i nostri servizi rivolti a persone con forte disagio sociale

Le finalità generali che questa proposta progettuale si pone sono :

- Educazione ai valori della solidarietà, gratuità e reciprocità, nell'ottica di "Emarginare l'Emarginazione";
- Condivisione con tutti gli attori che partecipano al progetto "*Visto da vicino nessuno è normale...*", di azioni volte al miglioramento dello stile di vita di persone vittime di povertà ed esclusione sociale;
- Riflessione sulle proprie scelte di vita, di studio, professionali e sociali;
- Coscientizzazione e approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà attraverso il Dovero di Difesa della Patria in modo non armato e nonviolento in termini di gestione e superamento di ogni tipo di conflitto, come sancisce l'articolo 52 della Costituzione della Repubblica Italiana.

Il ruolo del volontario, che è di tipo collaborativo nell'ottica dell'"imparare facendo" e della "formazione in situazione", chiede un coinvolgimento personale attivo. E' conseguente che la *modalità del fare* esprime il tipo di relazione con l'ospite e la capacità di *fare emergere* le sue risorse. Le persone che partecipano alle attività socio-educative non si raggruppano mai spontaneamente, ma richiedono un'azione di coinvolgimento e di motivazione rivolto alla singola persona. I Giovani del Servizio Civile, cooperano con l'équipe agevolando l'incremento della partecipazione dei destinatari e beneficiari, e della realizzazione degli obiettivi, delle azioni e delle attività della seguente proposta progettuale.

Diventa dunque essenziale che il Volontario si riconosca nelle seguenti attitudini al Servizio:

- 1) Attenzione all'altro nella disponibilità all'ascolto, all'accettazione della sua personalità per valorizzarne tutta la ricchezza umana
- 2) Stimolare la relazione e il coinvolgimento nelle attività comuni
- 3) Esprimere le iniziative personali nella partecipazione alle stesse
- 4) Curare i rapporti individuali con e tra gli ospiti
- 5) Integrarsi con l'équipe multiprofessionale nello spirito della collaborazione
- 6) Creare un "clima positivo" attraverso proposte di incontri e feste all'interno della struttura

Dopo una prima fase di conoscenza dei destinatari, si affiancheranno all'équipe nello svolgimento delle specifiche attività quotidiane (meglio specificate nella tabella riportata in seguito) sia con il singolo ospite sia con il gruppo, partecipando alle stesse in forma sempre più attiva e creativa. Nello specifico avranno l'opportunità di imparare modalità di approccio alla persona con disagio sociale. In itinere e a conclusione del progetto potranno verificare il loro apprendimento attraverso "l'imparare facendo" e la certificazione delle competenze trasversali acquisite di cui si dice meglio in seguito.

Attività in dettaglio:

- A) L'arrivo in sede dei volontari coincide con l'avvio della fase della formazione specifica relativa al progetto di SCN
- B) Contemporaneamente si ha l'osservazione delle realtà operative (le metodologie, la struttura architettonica, l'ubicazione, i luoghi e gli spazi dei servizi, il tipo di utenza, l'équipe, le figure professionali responsabili dei diversi coordinamenti) e la conoscenza graduale degli ospiti della struttura.

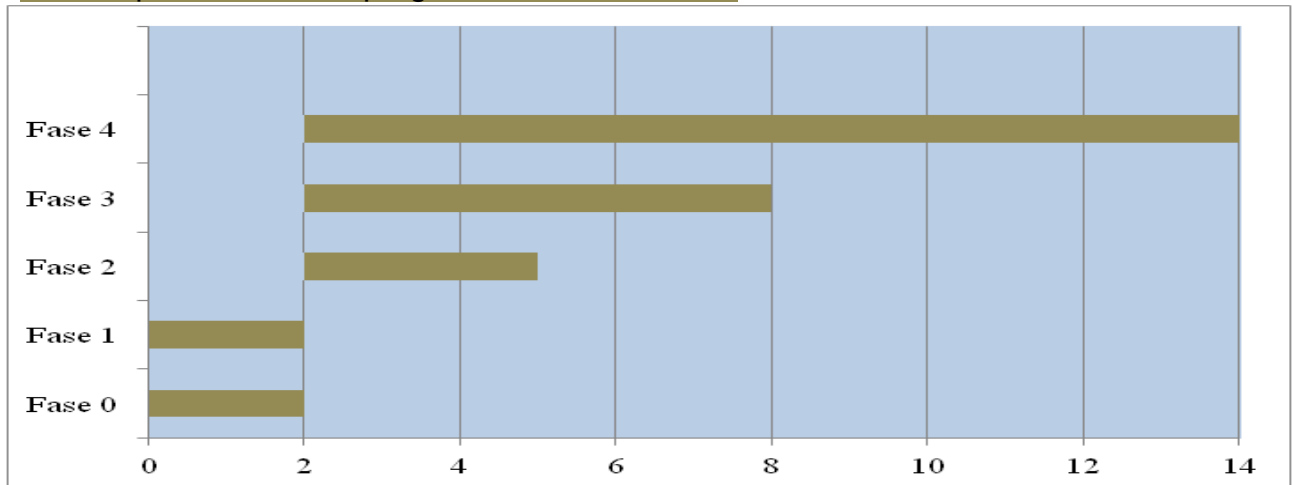
- c) Nei primi tre mesi vi è un graduale inserimento nelle attività con gli ospiti, con il supporto e la costante presenza degli OLP.
- d) Dal secondo/terzo mese avviene una progressiva acquisizione di autonomia nella gestione delle attività sotto descritte sempre in collaborazione con l'O.L.P.
 - 1 – Collaborazione con l'Equipe per avvicinarsi all'ospite e agli altri volontari ed instaurare, un dialogo al fine di una reciproca conoscenza .
 - 2 – Sollecitazione alla partecipazione dell'ospite al gruppo per far vincere resistenze individuali allo stare insieme durante le attività proposte.
 - 3 – Affiancamento all'equipe nella conduzione delle attività dando il proprio contributo in termini di iniziativa, creatività, coinvolgimento, mettendosi in gioco. Partecipazione ai Laboratori per condividere un'esperienza che consente di parlare della propria storia e parlarsi sentendosi ancora utili e capaci di fare e di continuare, per quanto possibile, il lavoro del tramandare, del creare legami tra vecchie e nuove generazioni.
- e) Monitoraggio dell'attuazione del servizio, accanto a verifiche programmate periodicamente nelle sedi di progetto
- f) Nell'ultimo mese si svolge la verifica conclusiva riguardante gli obiettivi previsti dal Progetto e la valutazione delle competenze acquisite dai volontari durante l'anno di servizio.

Nel diagramma che segue si possono visualizzare le varie fasi dell'attività comune a tutti i progetti coordinata e diretta dall'Ufficio Servizio Civile dell'Istituto

Diagramma di Gantt n.1 - Fasi e tempi delle attività comuni a tutti i progetti

DESCRIZIONE DELLE FASI

Fase 0: promozione dei progetti a livello territoriale.



Questa fase ha inizio 2 mesi prima dell'avvio dei volontari, in quanto ha una funzione preventiva e propedeutica.

Fase 1: reclutamento e selezione dei volontari.

Fase 2: realizzazione Formazione Specifica.

La Formazione Specifica sarà proposta a tutti i volontari entro i 90 giorni dall'inizio del servizio. Tale fase è parte integrante e fondamentale all'assunzione del ruolo del volontario ed è finalizzata ad aumentare ed incrementare la qualità dell'azione educativa dei volontari.

Al termine della Formazione Specifica si andranno a valutare le competenze acquisite dai volontari, attraverso il monitoraggio apposito realizzato sugli apprendimenti trattati.

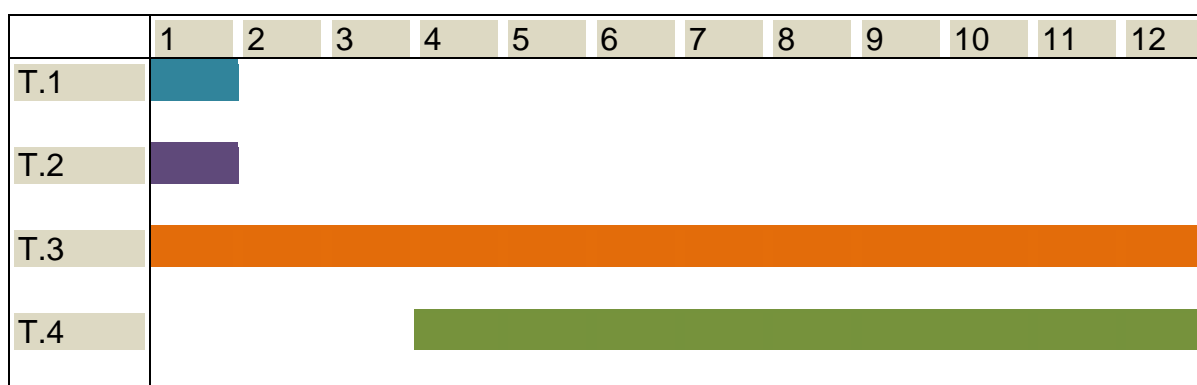
Fase 3: somministrazione della Formazione Generale.

La Formazione Generale sarà proposta a tutti i volontari entro i 180 giorni dall'inizio del servizio, con modalità anche residenziale presso la nostra struttura di Verona, Casa Nazareth. Questa azione rappresenta un momento/occasione di forte coesione del gruppo dei volontari e di confronto, rispetto allo stesso progetto e anche in relazione a tutte le progettualità dell'Opera Don Calabria.

Fase 4: monitoraggio del progetto.

Il progetto viene monitorato trimestralmente *in itinere*, ovvero al 3° - 6° - 9° e 12° mese, come esplicitato nel sistema di monitoraggio accreditato ed espresso di seguito nell'apposito Box Riferito al diagramma di Gantt n.1 sopra i mesi sono il 5° - 8° - 11° - 14°.

Diagramma di Gantt n.2 - Tempi di sviluppo del progetto nelle sede di servizio



Tempo 1 - Accoglienza

I primi 30 giorni sono dedicati all'accoglienza del volontario. Ciò permette una conoscenza più approfondita in seguito al breve colloquio avvenuto durante la selezione. Normalmente la scelta privilegia quei giovani che già hanno svolto attività di volontariato, come evidenziato nel Sistema di Reclutamento e Selezione.

In questi giorni di accoglienza si condividono aspettative ed aspirazioni dei volontari, si presenta loro in modo approfondito il progetto, le strutture e i loro compiti, così come descritto. I volontari vengono presentati ai vari uffici per far conoscere loro la struttura e l'organizzazione interna. Successivamente i giovani vengono destinati alle diverse sedi a seconda dell'idoneità a svolgere un determinato servizio, alle singole competenze ed aspirazioni. Vengono quindi presentati in modo approfondito gli O.L.P. di riferimento per l'intero progetto.

Tempo 2 - Osservazione dei volontari

In seguito all'accoglienza e all'assegnazione delle sedi di servizio, l'O.L.P. ha il compito di prendere in carico ed osservare i volontari accompagnandoli nell'attività vera e propria che dovranno svolgere quotidianamente. Ogni volontario potrà conoscere i propri 'colleghi' di lavoro e gli utenti per i quali presterà il proprio servizio. Sarà cura dell'O.L.P. provvedere ad una attenta osservazione dei volontari del Servizio Civile *in itinere*, per poterli introdurre nel modo migliore all'interno delle attività e nella relazione con l'utenza del servizio dove svolgeranno il proprio lavoro.

Durante questo mese il responsabile del Monitoraggio cura i contatti con i volontari e con l'O.L.P. incaricato, per raccogliere le informazioni utili a tale funzione.

Attività nella struttura di sede													
1d	Supporto alle attività quotidiane di Casa Perez e del Centro Diurno l'Albero Blu	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2d	Supporto alle attività ludiche, ricreative e di socializzazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3d	Supporto alle attività di soggiorno estivo										x	x	
e)	Monitoraggio			x			x			x			x
f)	Verifica finale												x

I giovani volontari del Servizio Civile Nazionale, avranno la possibilità di acquisire:

1. competenze tecniche nella relazione con la disabilità psichica e psichiatrica;
2. conoscere e sperimentare le modalità organizzative e gestionali che nutrono il lavoro di equipe e che portano alla scelte programmatiche delle priorità e delle attività da svolgere;
3. potenziare le loro capacità comunicative e relazionali;
4. crescere nel senso di corresponsabilità.

Per ogni obiettivo specifico individuato per rendere qualitativamente efficace l'esperienza di Servizio Civile per i giovani che vi saranno inseriti, è stato realizzato un indicatore capace di dimostrare qualitativamente/quantitativamente se l'obiettivo viene o meno raggiunto in termini di acquisizione di competenze e di crescita personale globale.

	DESTINATARI: Volontari SCN	INDICATORE
1	Favorire l' <u>acquisizione di conoscenze e competenze tecniche</u> di gestione dell'utenza affetta da disabilità psichica e psichiatrica che diventano <u>bagaglio professionale spendibile in contesti lavorativi</u>	a) Acquisizione modalità di programmazione attività con intenzionalità educativo/assistenziale :
2	Sperimentare concretamente la <u>correlazione esistente tra lavoro ben fatto e retribuzione</u>	Grado di soddisfazione del VSC rispetto all'inserimento nel servizio (<u>questionario di fine anno</u>)
3	Stimolare l' <u>acquisizione e l'impiego di "registri comunicativi" idonei ed efficaci</u>	Indice di coinvolgimento nel lavoro di gruppo e nelle relazioni con l'esterno

4	Sperimentare la <u>responsabilità dei compiti assunti e dell'impegno preso</u> nel portarli a termine	Valutazione capacità di autonomia, nella gestione dei compiti assunti
5	Conoscere ed <u>essere partecipe in maniera adeguata delle regole di democraticità e di dirigenzialità</u> che nutrono il <u>lavoro di equipe</u> e che portano alla scelta delle priorità e delle attività da svolgere	Grado di soddisfazione del volontario rispetto al lavoro di gruppo e alla struttura (<u>questionario di fine anno</u>)
6	Fare acquisire consapevolezza del peso del proprio <u>contributo alla costruzione del "bene comune"</u>	Valutazione delle capacità di <u>comprensione, analisi, sintesi</u> tematiche legate alla disabilità psichica e psichiatrica (<u>n° 1 documento di contributo allo sviluppo di buone pratiche</u>)
7	Fornire spazi e tempi in cui sperimentarsi nell' <u>esercizio della cittadinanza attiva</u>	Valutazione della capacità di esportare e condividere l'esperienza fatta all'esterno della struttura (<u>n° neo volontari avvicinati alla struttura di provenienza dal gruppo dei pari; n° eventi promossi per creare nuove reti sociali....</u>)

A conclusione dei 12 mesi, il progetto di Servizio Civile "Casa Perez", attraverso i suoi programmi, **avrà consentito** ai Volontari del Servizio Civile Nazionale, di **conoscere da vicino il mondo del disagio psichico e psichiatrico**, acquisendo **competenze e tecniche** nella gestione di azioni a favore di questa utenza.

Scopo del progetto di Servizio Civile Nazionale "Visto da vicino nessuno è normale..." è quello di rendere massimo il **recupero e lo sviluppo delle potenzialità delle persone con disabilità psichica e psichiatrica, attraverso la fruizione di un'offerta formativa, ricreativa e riabilitativa variegata e altamente personalizzata** rispetto a peculiarità e situazioni individuali, **attuabili grazie alla presenza dei giovani Volontari del Servizio Civile**

Per gli **obiettivi specifici** delineati a favore dei Volontari del Servizio Civile Nazionale e per le **azioni** che ne scaturiscono, si esplicano ora, nel dettaglio le **attività** con cui i singoli piani andranno a realizzarsi:

- **Tutoraggio**: è il sistema che consente il contatto, l'elaborazione di un **piano formativo individualizzato per ogni** Volontario del Servizio Civile Nazionale, **l'inserimento all'interno del servizio del Centro Diurno Terapeutico- riabilitativo L'Albero Blu**, e Casa Perez ed il **monitoraggio dell'esperienza** in corso d'opera. Il tutor incontra periodicamente i volontari (singolarmente ed in gruppo) al fine di avere il polso sull'andamento del progetto, colmare eventuali lacune, offrire ulteriori proposte formative, sostenere e spronare nei momenti di difficoltà.

- **Laboratorio di “manutenzione delle intelligenze”**: sono occasioni formative della durata di una giornata, in cui i responsabili dei servizi propongono agli operatori e ai Volontari del Servizio Civile Nazionale l'occasione di approfondire lo studio di un caso. Alla sessione di presentazione iniziale da parte dell'animatore segue la fase “produttiva” dei tavoli di lavoro trasversali, composti da operatori dipendenti e volontari diversi per età, formazione, servizio di provenienza. La preziosità dell'occasione per il Volontario del Servizio Civile Nazionale è data sia dalla possibilità di confronto attivo nel piccolo gruppo e dalla eterogeneità dei contributi dei componenti. Ultima fase è quella del confronto assembleare che culmina nella redazione di linee guida che diventano “buone prassi condivise”.

- **Lavoro di equipe** : è la palestra in cui l'operatore Volontario del Servizio Civile ha la possibilità di acquisire, in virtù delle competenze e dell'esperienza dei colleghi, sia le competenze specifiche sul mondo della disabilità sia le competenze professionali trasversali (comunicazionali, relazionali, organizzative).

- **“I Care ”**: è l'insieme delle attività in cui il Volontario del Servizio Civile Nazionale, inserito all'interno di un servizio, sotto la supervisione del tutor e del responsabile del servizio, ha la possibilità di:
 - Prendere l'iniziativa sperimentando da protagonista le “competenze trasversali” acquisite;
 - Elaborare ed animare percorsi educativi /assistenziali;
 - Gestire relazioni con enti territoriali;

- **Gruppo di Sensibilizzazione- GDS “Emarginiamo l'Emarginazione”**: E' l'insieme delle iniziative di sensibilizzazione e promozione sociale animate dall'Opera Don Calabria Roma, all'interno delle quali i Volontari del Servizio Civile saranno coinvolti come supporto alla realizzazione di iniziative ed eventi di sensibilizzazione sulle tematiche inerenti l'handicap e la disabilità psichica. Nuovo scopo del gruppo per l'anno venturo sarà quello di promuovere l'esperienza di Servizio Civile Nazionale nei gruppi giovanili attraverso il “ linguaggio” degli ex Volontari, i quali rappresentano “l'anello di congiunzione” tra il mondo degli adulti e le potenziali “nuove leve”. Il gruppo è aperto anche a collaborazioni con altri enti del Servizio Civile Nazionale.

	Obiettivi specifici (Destinatari Volontari SCN)	Azioni	Attività
1	Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze tecniche di gestione dell'utenza affetta da disabilità psichica che diventano bagaglio professionale spendibile in contesti lavorativi	Piano formativo	Laboratori di "manutenzione delle intelligenze"
			Tutoraggio
			Lavoro di equipe
		Piano occupazionale	Programma "I Care"
2	Consentire al Volontario del Servizio Civile Nazionale di sperimentare concretamente la correlazione esistente tra lavoro ben fatto e retribuzione	Piano della cittadinanza attiva	Tutoraggio
3	Stimolare l' acquisizione e l'impiego di "registri comunicativi" idonei ed efficaci	Piano occupazionale	Laboratori di "manutenzione delle intelligenze"
			Lavoro di equipe
			Tutoraggio
4	Sperimentare nel lavoro di gruppo la responsabilità dei compiti assunti e dell'impegno a portarli a termine	Piano solidale	Programma <i>I Care</i>
		Piano occupazionale	Lavoro di equipe
		Piano della cittadinanza attiva	Programma <i>I Care</i>
5	Conoscere ed essere partecipe in maniera adeguata delle regole di democraticità e di dirigenzialità che nutrono il lavoro di equipe e che portano alla scelta delle priorità e delle attività da svolgere	Piano formativo	Laboratori di "manutenzione delle intelligenze"
			Lavoro di equipe
		Piano occupazionale	Tutoraggio
6	Fare acquisire consapevolezza del peso del proprio contributo alla costruzione del "bene comune"	Piano solidale	Programma <i>I care</i>
			GDS- Emarginiamo L'Emarginazione
7	Fornire spazi e tempi in cui sperimentarsi nell' esercizio della cittadinanza attiva.	Piano della cittadinanza attiva	Programma <i>I care</i>
			GDS- Emarginiamo L'Emarginazione

Per gli obiettivi specifici delineati a favore dei Volontari del Servizio Civile Nazionalee per le azioni che ne scaturiscono, si esplicano ora, nel dettaglio le azioni e le attività con cui questi andranno a realizzarsi:

	Obiettivi specifici <i>Destinatari: operatori volontari</i>	Azioni	Attività
1	Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze tecniche di gestione dell'utenza affetta da disabilità psichica che diventano bagaglio professionale spendibile in contesti lavorativi futuri	Istruire	Formazione generale Formazione specifica Lavoro di equipe Tutoraggio
2	Sperimentare nel lavoro di gruppo la responsabilità dei compiti assunti e dell'impegno a portarli a termine	Formare	Attività di programmazione delle attività destinate ai disabili insieme all'equipe del cd Inserimento con ruoli e compiti definiti nelle attività destinate ai disabili Attività di verifica periodica delle attività realizzate Tutoraggio
3	Fornire spazi e tempi in cui sperimentarsi nell'esercizio della cittadinanza attiva e della difesa non violenta della Patria	Divulgare	Inserimento con ruoli e compiti definiti in eventi scientifici e di divulgazione promossi annualmente dall'ente scrivente sul tema della disabilità, aperti alla comunità locale (convegni, seminari, concorso fotografico annuale..)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

1) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)*

4

2) *Numero posti con vitto e alloggio*

0

3) *Numero posti senza vitto e alloggio*
0

4) *Numero posti con solo vitto*
4

Sedi di attuazione del Progetto:

- **RESIDENZA PROTETTA CASA PEREZ ISTITUTO DON CALABRIA – Roma via Giambattista soria, 13 – 00168 COD. IDENTIFICATIVO SEDE 61630
OLP: Valeria Santostefano SNTVLR76S63H501T**
- **CENTRO DIURNO L'ALBERO BLU PEREZ ISTITUTO DON CALABRIA – Roma via Giambattista soria, 13 – 00168 COD. IDENTIFICATIVO SEDE 14045
OLP: D'Eramo Marco DRMMRC67B03H501J**

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

2) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)*

**1145 ore annue
(20 giorni permesso retribuito)**

3) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)*
6

4) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

La presenza dei **giovani operatori volontari di Servizio Civile** è condizione necessaria per il coinvolgimento di un maggior numero di persone e condizione rilevante per stimolare gli ospiti, anche attraverso relazioni individuali via via sempre più profonde, che consentono una conoscenza reciproca basata sulla fiducia e sulla possibilità di fidarsi e di intessere nuove relazioni.

Durante lo svolgimento del Servizio Civile ai volontari è richiesto:

- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto riguarda dati, informazioni o conoscenze in merito ai destinatari.
- Disponibilità a lavorare con persone in forte emergenza sociale e instaurare una relazione positiva con l'utenza in carico al Servizio;
- Segnalare ogni fatto che richieda l'intervento del personale dell'equipe
- Rendersi disponibili a particolari spostamenti previsti dalle attività. Sarà necessario richiedere ai volontari impegnati in Servizio Civile la disponibilità ad uscite giornaliere dalle strutture per l'affiancamento alle attività svolte sul territorio (gite, uscite sul Territorio, mostre, disbrigo di piccole faccende burocratiche sempre insieme al responsabile dell'attività ecc)
- Flessibilità oraria
- Disponibilità a lavorare su turni
- **Disponibilità a trascorrere periodi di vacanza insieme ai destinatari (soggiorni estivi o invernali) quindi al pernottamento ed a trasferimenti con il riconoscimento dell'orario in eccesso effettuato.**

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

- 1) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

Si rinvia al Sistema accreditato dal Dipartimento perché ente di 1^ classe

- 2) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

Sistema autonomo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NESSUNO**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

- 5) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

- 6) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

- 7) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

Al termine del servizio civile, sarà possibile certificare le competenze acquisite durante l'espletamento delle attività operative relative al ruolo grazie al contributo di "Centro Studi Opera don Calabria", ente terzo rispetto al proponente del progetto, che, in virtù dell'accordo stipulato di cui si allega il protocollo d'intesa, potrà attestare le conoscenze in possesso dei volontari, attraverso la realizzazione di un portfolio/bilancio delle conoscenze acquisite.

Centro Studi Opera don Calabria potrà altresì fornire supporto operativo ai volontari qualora fossero interessati a ricevere informazioni ed indicazioni in merito alle procedure e alle modalità da intraprendere per poter ricevere la formalizzazione e la successiva certificazione delle competenze acquisite, anche riferite ad altri e successivi percorsi.

L'Istituto don Calabria rilascerà inoltre un attestato a seguito della partecipazione del volontario alla formazione specifica.

Le conoscenze erogate nella formazione saranno valutate dai formatori sulla base dell'osservazione diretta da parte di questi ultimi e/o di esercitazioni appositamente predisposte, nell'ambito delle quali i partecipanti sono chiamati ad esprimersi e a lavorare in sinergia. Questi momenti saranno fondamentali per comprendere il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi, per capire il livello di comprensione dei contenuti e il grado di acquisizione delle relative conoscenze. In questo modo i formatori potranno fornire un feedback finale su ciascun partecipante in merito al raggiungimento dell'obiettivo formativo, nonché in merito all'acquisizione delle conoscenze oggetto delle lezioni.

L'attestato rilasciato conterrà indicazioni trasparenti circa il percorso formativo: durata, sede di erogazione, periodo di svolgimento, dati anagrafici del partecipante, ente erogatore, luogo e data di rilascio nonché un elenco delle voci che specificano e dettagliano il percorso formativo in termini di obiettivi, moduli, contenuti.

L'insieme di questi dati, in riferimento all'individuo, costituiscono e rappresentano la "spendibilità" dell'attestato stesso, in quanto possono essere letti e compresi da soggetti terzi ai fini della rilevazione delle conoscenze e delle capacità perseguite. In questo senso esse diventano patrimonio individuale del volontario in grado di fornire un reale ed effettivo valore aggiunto alla costruzione personale e del curriculum vitae.

L'espletamento delle attività previste dal percorso di Servizio Civile, si configura come un insieme combinato di attività di 'servizio' in qualità di supporto/accompagnamento da parte dei volontari nello svolgimento delle mansioni operative previste dalle figure e dai ruoli coinvolti nel progetto e di attività di 'formazione' inerenti aree tematiche ed ambiti specifici in coerenza rispetto le azioni progettuali proposte. L'insieme di queste attività, nel complesso, permetterà ai volontari di sviluppare, approfondire ed acquisire conoscenze specifiche relativamente a:

- Gestione dell'Utenza oggetto di questa proposta progettuale
- Normative di riferimento in tema di Case Famiglia
- Normativa di Riferimento in tema di Centri Diurni Terapeutico Riabilitativi
- Approfondimenti sulla professione di cura e prossimità alla persona disabile

L'espletamento delle attività consente altresì l'acquisizione di un articolato bagaglio di conoscenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno a valorizzare il curriculum vitae del volontario anche in termini di miglioramento del proprio profilo professionale ed ai fini di una futura occupabilità nel settore considerato.

Nello specifico:

1. Area delle conoscenze propedeutiche per l'accesso al mercato del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale, ovvero AREA DELLE CONOSCENZE DI BASE:
 - Conoscenze relative all'utilizzo degli strumenti informatici di base (principali sistemi operativi e software - word, internet e posta elettronica);
 - Conoscenze relative all'utilizzo dei principali metodi di progettazione e pianificazione di un lavoro, individuando obiettivi da raggiungere e relative attività e risorse temporali e umane;
 - Conoscenze in merito alla struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli e funzioni professionali, mansioni ed attività, flussi comunicativi).
2. Area delle conoscenze applicabili a compiti e contesti diversi, che risultano strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente organizzativo e necessarie per trasformare una conoscenza in comportamento professionale efficace, ovvero AREA DELLE CONOSCENZE TRASVERSALI:
 - Conoscenze di tipo relazionale connesse alla capacità di gestire i rapporti con *gli altri*, comprendendone le esigenze e modulando il proprio comportamento alle caratteristiche e al ruolo dell'interlocutore (responsabili, operatori, volontari, utenti, gruppo dei pari)
 - Capacità di ascoltare e di essere quindi *empatici* rispetto a quello che l'altro prova;
 - Conoscenze in materia di comunicazione: i principi della comunicazione chiara, efficace e trasparente con i soggetti che a diverso titolo sono coinvolti nel progetto;
 - Conoscenze in materia di problem solving: leggere ed interpretare i problemi organizzativi e i conflitti di comunicazione che si potranno presentare nella relazione con gli altri volontari e con gli utenti, proporre soluzioni adeguate al loro superamento;
 - Conoscenze di team building e di lavoro in gruppo (tra pari, volontari e gli altri soggetti coinvolti nel progetto) ricercando costantemente forme di collaborazione.
3. Area delle conoscenze strettamente connesse ad una determinata mansione/ruolo professionale, ovvero AREA DELLE CONOSCENZE TECNICO PROFESSIONALI:
 - Conoscenze teoriche nel settore di riferimento;
 - Conoscenze relative alla conduzione e gestione di attività di accoglienza con i diversi utenti;
 - Conoscenza delle caratteristiche sociali degli utenti accolti con cui si interagisce;
 - Conoscenze metodologiche dell'azione di accoglienza nella relazione orientata all'aiuto e al sostegno;
 - Conoscenze circa l'utilizzo di tecniche di socializzazione e procedure e strumenti necessari per condurre gruppi;
 - Conoscenze relative ai principi della comunicazione efficace (verbale e non verbale) e del porsi all'ascolto;
 - Conoscenze circa i principi dell'osservazione dei comportamenti individuali e di gruppo;

- Conoscenze circa il sistema normativo e legislativo in materia di immigrazione.

4. Area delle conoscenze cognitivo/riflessive a prescindere dalle specifiche mansioni ma fondamentali nella società della conoscenza, ovvero l'AREA DELLE CONOSCENZE COGNITIVE/METACONOSCENZE:

- Controllo delle proprie emozioni e mantenimento di atteggiamenti positivi di fronte a comportamenti di opposizione e ostilità degli altri o in situazioni che comportano un investimento emotivo e/o che possono risultare stressanti;
- Adattarsi ed operare efficacemente in un'ampia gamma di situazioni e/o con persone e gruppi diversi; comprendere ed apprezzare i punti di vista differenti/opposti ai propri, adattarsi alle situazioni nuove; cambiare/accettare i cambiamenti (nell'organizzazione, nei compiti assegnati, nelle mansioni, ecc.);
- Comprensione, analisi e riflessione sull'attività/azioni proposte nell'ambito del progetto, in relazione al proprio bagaglio di conoscenze pregresse e al compito di sostegno, supporto e accompagnamento richiesto;
- Rafforzare e potenziare le proprie conoscenze/attitudini anche al di fuori delle attività (formative e non) proposte all'interno del progetto
- Riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato
- Riflettere sul proprio ruolo concorrendo alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e non violente favorendo la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Promuovere la solidarietà e la cooperazione con riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona, alla educazione ai principi della pace.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
--

1) *Contenuti della formazione (*)*

	Contenuti della Formazione Specifica "Visto da vicino Nessuno è Normale"	Formatore incaricato	Durata
1	Fini istituzionali delle Case	Paolo La Mastra	4h
2	Mission e Vision dell'Opera Don Calabria di Roma	Don Noicir Marchetti	4h
3	Organizzazione operativa dei servizi e utenza presente nella struttura	Miriam Miraldi	4h
4	Gestione delle dinamiche di gruppo e sulle metodologie di lavoro in gruppo	Miriam Miraldi	4h
5	Tecniche di ascolto e di Comunicazione efficace	Silvia Zaccheddu	4h
6	La relazione d'aiuto: tecniche e strumenti	Sara Monti	4h
7	La relazione con persone con disturbi psichiatrici	Damiano Biondi	4h
8	La gestione dei conflitti	Josephine Silvia Caretta	4h
9	Intervento psico-educativo in gruppi strutturati – l'esperienza della danza terapia come strumento	Alice Campoli	4h
10	La gestione quotidiana dei servizi per persone Con Disabilità /doppia diagnosi	Domenica Pietrucci	4h

11	Lo sport e la disabilità: un modello Educativo	Marco D'Eramo	4h
12	Organizzazione del lavoro e modalità di intervento all'interno della Residenza Protetta "Casa Perez" e del Centro Diurno l'AlberoBlu	Alice Campoli /Josephine Caretta	6h
13	Il rapporto con i servizi territoriali invianti	Francesco Reposati /Donatella Pompei	4h
14	L'Efficacia della Musicoterapia nei pazienti psichici e psichiatrici	Lorenzo Mungo	4h
15	L'inserimento dell'ospite e i rapporti con i servizi del territorio: interventi di assistenza sociale per persone disabili	Donatella Pompei	4h
16	Formazione ed informazione su rischi connessi all'impiego dei volontari n progetti di servizio civile	Antonio Campisi	12h

2) *Durata (*)*

Saranno erogate complessivamente **n.74 ore** di formazione specifica, entro i primi 90 giorni con il modulo relativo all'informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Nazionale, così come contenuto nelle linee guide decretate il 19 luglio 2013. Quest'ultimo intervento avrà durata di 12 ore che sono parte integrante delle 74 complessive.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la Referente Locale per il Servizio Civile:

d.ssa Cinzia Cardamone in orario d'ufficio al numero **06/619312127**, al cellulare di servizio **3518386819**, o mandare una mail a c.cardamone@doncalabriaeuropa.org

Gli aspiranti operatori volontari devono presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on Line (DOL) raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>.

Per poter accedervi bisogna essere in possesso del codice SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale. Sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale agid.gov.it/it/piattaforme/spid sono disponibili tutte le informazioni su cosa è SPID, quali servizi offre e come si richiede.

Il sito www.scelgoilserviziocivile.gov.it offre informazioni e orientamento per compiere la scelta migliore e per trovare tutte le indicazioni relative ai progetti e alla modalità di candidatura.

Sul sito www.serviziociviledoncalabria.it si possono trovare ulteriori informazioni e visionare le proposte progettuali dell'Opera don Calabria